

---

**Secondo giorno della quattordicesima Riunione**  
Giornale MC(14) N.2, punto 8 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.18/06**  
**ULTERIORE RAFFORZAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLE**  
**STRUTTURE ESECUTIVE DELL'OSCE**

Il Consiglio dei ministri,

confermando il mandato del Segretario generale in conformità a quanto deciso alla riunione del Consiglio dei ministri di Stoccolma del 1992,

tenendo conto delle successive decisioni adottate in seno alle riunioni dei Capi di Stato e di Governo, del Consiglio dei ministri e del Consiglio permanente, tra cui i documenti MC(10).DEC/8, MC.DEC/1/03, MC.DEC/15/04 e le Decisioni del Consiglio permanente N.485, 486, 550, 552 e 553, nonché del Rapporto del Comitato di personalità eminenti,

desiderando migliorare l'efficienza dell'OSCE, ivi inclusi il Segretariato, le istituzioni e le operazioni sul terreno e precisare a tal fine il ruolo e le responsabilità del Segretario generale dell'OSCE,

richiamando la Decisione N.17/05 del Consiglio dei ministri di Lubiana sul rafforzamento dell'efficienza dell'OSCE,

ricordando che l'autorità del Segretario generale emana dalle decisioni collegiali degli Stati partecipanti e che egli agisce sotto la guida del Presidente in esercizio,

decide quanto segue:

1. in merito all'ulteriore rafforzamento del ruolo del Segretario generale, il Consiglio dei ministri:

ribadisce il mandato del Segretario generale dell'OSCE;

incoraggia il Segretario generale ad avvalersi appieno del suo mandato, tra l'altro:

---

\* Include emendamenti relativi al testo della decisione, come uniformato dalle delegazioni il 29 gennaio 2006.

- portando all’attenzione del Consiglio permanente e del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC), in consultazione con le rispettive Presidenze, qualsiasi questione che ritenga pertinente al suo mandato;
- contribuendo e partecipando ai dibattiti su qualsiasi punto dell’ordine del giorno, ivi incluso l’esame di questioni correnti, fornendo, tra l’altro, informazioni di base, analisi e suggerimenti;
- presentando al Consiglio permanente le Linee generali di programma e la proposta di Bilancio unificato;
- mantenendo stretti contatti con tutte le delegazioni OSCE;
- riferendo agli Stati partecipanti, dopo consultazioni con la Presidenza, in merito al monitoraggio svolto dal Segretariato delle pertinenti decisioni adottate dagli organi decisionali dell’OSCE nonché riguardo ai relativi seguiti;

chiede al Segretario generale di tenere regolari riunioni di coordinamento con i capi delle istituzioni al fine di realizzare sinergie ed evitare duplicazioni di programmi, nel rispetto dei mandati delle istituzioni;

ribadisce la funzione di coordinamento del Segretario generale nell’ambito della procedura di bilancio unificato, nonché la sua responsabilità di offrire assistenza agli amministratori dei fondi nel dare attuazione ai mandati e agli orientamenti politici forniti dagli Stati partecipanti. A tale riguardo, il Segretario generale offre sostegno agli amministratori dei fondi per l’appropriata applicazione del Sistema comune di regolamentazione della gestione, ivi inclusi i Regolamenti finanziari e lo Statuto del personale, nonché per l’ulteriore introduzione e applicazione del Bilancio per programmi sulla base dei risultati. Il Segretario generale dovrebbe garantire il coordinamento programmatico tra il Segretariato, le istituzioni e le operazioni sul terreno, nonché tra le operazioni sul terreno, nel rispetto dei loro mandati e dei mandati attribuiti dagli Stati partecipanti agli amministratori dei fondi;

chiede al Segretario generale di riferire regolarmente agli Stati partecipanti in merito ai progressi nell’introduzione e applicazione del Bilancio per programmi sulla base dei risultati e di avanzare proposte per l’ulteriore sviluppo del sistema;

invita il Segretario generale a rafforzare ulteriormente la procedura di valutazione della gestione dei fondi e a informare regolarmente gli Stati partecipanti in merito ai risultati;

chiede inoltre al Segretario generale di agevolare la programmazione, ivi inclusa la programmazione pluriennale se del caso, da parte degli amministratori dei fondi nell’ambito di ciascuna operazione sul terreno e istituzione, nonché di assicurare il necessario coordinamento a tal fine;

2. in merito al rafforzamento del Segretariato, il Consiglio dei ministri:

incarica il Segretario generale di proporre all’approvazione degli Stati partecipanti una tabella riveduta degli effettivi da sottoporre all’approvazione degli Stati partecipanti, al

fine di adeguare la struttura del Segretariato alle attuali esigenze e priorità dell'Organizzazione;

incarica inoltre il Segretario generale di avanzare proposte agli Stati partecipanti volte a rafforzare il ruolo del Segretariato;

3. in merito all'efficacia delle operazioni OSCE sul terreno, il Consiglio dei ministri:

concorda che, ove lo Stato partecipante che ospita un'operazione sul terreno esprima il suo consenso, il mandato di tali operazioni debba avere una durata di un anno;

incarica il Segretario generale di assistere la Presidenza nell'introduzione di un sistema regolare di valutazione del rendimento per i capi missione e per i vice capi missione. Il rapporto di valutazione sarà elaborato sotto la responsabilità della Presidenza. Su tale base, invita la Presidenza, dopo essersi consultata con il Segretario generale e con il Paese ospitante, a incontrare annualmente ciascun capo missione per discutere i risultati raggiunti dalla missione nonché i progressi compiuti nell'adempimento del suo mandato. In tale contesto, si dovrebbero prendere in considerazione appropriati seguiti in vista di un ulteriore rafforzamento dell'efficacia della missione;

invita il Presidente in esercizio a garantire piena trasparenza e competitività nella procedura di selezione dei capi e dei vice capi delle operazioni sul terreno. I nominativi e la nazionalità di tutti i candidati per tali incarichi dovrebbero essere resi disponibili a tutti gli Stati partecipanti dopo il termine previsto per la presentazione delle candidature.